

COMUNICATO N. 5 del 2013

INCONTRO CON IL CAPO DEL CORPO

Ieri mattina si è tenuto il preventivato incontro tra Organizzazioni Sindacali ed una delegazione dell'Amministrazione guidata dal Capo del Corpo. Presenti, il Vice Capo del Corpo e i Dirigenti Ing. Gaetano Priori, Dott.ssa Simonetta De Guz, Dott.ssa Giulia Uricchio, Dott.ssa Marina Marinelli, Ing. Berardino Abbruzzese. L'Ing. Patrone, prendendo spunto dai dati EURISPES che collocano il Corpo in cima all'indice di gradimento della popolazione, ha comunicato l'intenzione di rafforzare la presenza del CFS in Sardegna, anche attraverso l'istituzione di nuove strutture operative, di voler mettere a disposizione della Magistratura Antimafia ulteriore personale (da assegnare alla D.I.A.). ha altresì informato i presenti di aver rallentato il processo di riorganizzazione degli Uffici territoriali sulla scorta della questione – per ora accantonata – della soppressione di alcune province.

L'U.G.L. ha inteso chiarire subito alcuni aspetti legati proprio alla riorganizzazione, perché in tempi di vacche magre è necessario agire con determinazione per evitare sperpero di risorse. Oltre ad aver rinnovato l'invito a fare una riflessione approfondita sui costi/benefici di ciascuna specializzazione, abbiamo invece sollecitato l'emanazione dei provvedimenti di riorganizzazione dei Comandi e degli UTB, da un lato per svincolare i nostri Comandi dal "confine geografico" e metterli al riparo dall'eventuale soppressione delle province (che stavolta potrebbe riguardarle tutte) dall'altro, per evitare duplicati gestionali tra regionali e provinciali che una organizzazione razionale non può permettersi. Sul rafforzamento dei rapporti di collaborazione con la Magistratura e della presenza nelle regioni a statuto speciale, abbiamo sollevato alcune perplessità. Abbiamo già toccato con mano quanto sia stato difficile e doloroso – *in termini di piante organiche* – adottare una soluzione per assegnare le risorse nelle Procure e nelle strutture della Sicilia. Depauperare la presenza del Corpo Forestale sul territorio si rivelerebbe un boomerang clamoroso; se si vuole proseguire su questa linea è indispensabile un aumento di risorse umane. La sfida è impegnativa e senz'altro affascinante, non vorremmo però che a farne le spese fosse il personale, al quale viene già chiesto tantissimo (ed i riscontri sulla professionalità sono notevoli e tangibili) nonostante lo Stato oggi non sia in grado di garantire un ristoro adeguato. E quindi è l'Amministrazione a dover fare la sua parte, a mettersi una mano sulla coscienza. Se il contratto è congelato, i limiti retributivi annui non consentono neppure di percepire il parametro superiore o l'assegno funzionale maturato, dovrebbe tutelare e "coccolare" i propri dipendenti con gli strumenti che ha a disposizione: Fondo efficienza (dal punto di vista economico) ed una maggiore elasticità e benevolenza quando si tratta di valutarne le istanze, di qualunque tipo. C'è personale lontano dai luoghi di origine da 6/7 anni, al quale le norme rigide imposte dall'ultimo regolamento sulla mobilità (le modifiche sulle sedi disagiate *in primis*), sta togliendo anche solo la speranza di poter concorrere per rientrare o quanto meno avvicinarsi a casa. Si è ancora in tempo a fare un passo indietro, prima che esca il prossimo appello nazionale. Abbiamo in ultimo consegnato, nelle mani del Capo del Corpo, una richiesta di revisione della circolare sulle armi, al fine di consentire l'assegnazione dell'arma individuale ai funzionari del ruolo direttivo, soprattutto in virtù dell'incremento dell'attività di polizia giudiziaria che li vede soggetti attivi in prima linea, non prima di aver ricordato la questione dell'appello straordinario in occasione dell'assegnazione dei commissari del 4° corso, sul quale c'è da sciogliere il nodo della partecipazione dei funzionari che non hanno ancora maturato i 2 anni minimi nella sede di servizio, come prevede il D.Lgs 155/2001. Rimandata, purtroppo, la disamina del bilancio economico del Corpo a cura della Divisione 9^a.

Roma, 8 febbraio 2013

Il Segretario Nazionale
f.to Danilo Scipio